Anno IV. Lunedì 20 Dicembre 1880 N. 302

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire	24
Semestre	» »	12
Trimestre	» »	6
Un numero separato	centesimi	10
» arretrato	»	20

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries*, le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Lœndel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini*, ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano* David, « Brises d'Orient »; ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil*, di *Lenepveu*, di *Delaborde*; i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey, De Vergken, Franz Hitz, Litolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Batmann,* e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo-lavori del Piano-forte* » formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIU' DI DUECENTO LIRE

al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano*, e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album « *Capo-lavoro del Piano-forte.* »

Udine, 19 dicembre

La Camera affretta i suoi lavori per giungere alle vacanze del Natale coi bilanci approvati. E se non avessero suscitato gravi quistioni quelli dell'istruzione pubblica e della marina, a quest'ora essa avria raggiunto il suo scopo. Noi, per seguire la cronologia delle sedute parlamentari, siamo oggi astretti a compendiarne i resoconti. Intanto confermasi la voce che il De Sanctis (quantunque nella discussione abbia saputo ribattere gli appunti de' suoi avversari) sia sempre propenso a cedere il portafogli, e che alcuni Segretari generali vogliano rinunciare all'ufficio. Ad ogni modo, se uno o due Ministri e qualche Segretario si muteranno, ciò avverrà duranti le ferie che, a quanto dicesi, si prolungheranno oltre la prima metà del prossimo gennajo.

La quistione turco-ellenica è anche oggi allo stadio di jeri; anzi da Costantinopoli si annuncia l'invio di una seconda circolare alle Potenze, con la quale la Porta esalta la propria longanimità e la accondiscendenza nello scopo di evitare un conflitto. Ma non è a credersi che la Diplomazia europea si lasci abbindolare di siffatti artifizj. Anzi noi persistiamo a credere che i mezzi militari e pecuniari per un conflitto, non più tardi della primavera, vengono apparecchiati da ambe le parti, e che l'Europa lascierà fare, perchè nel caso la Grecia ottenesse quanto seppe ottenere il Montenegro, la Diplomazia si aquieterà di nuovo con la fcilea teoria del *fatto compiuto.* Se non che la spinosa quistione d'Oriente potrebbe essere cagione di serii pericoli per la pace, se si verificasse la voce che oggi corre a Parigi, fare la Francia preparativi per intervenire a Tunisi al primo annuncio della morte di quel bey.

Dalla Russia ci vengono anche oggi notizie gravi, dalle quali deduciano come, malgrado i processi ai *nihilisti* ed i patiboli, il Governo non potrà a lungo mantenere quello che dicesi *ordine,* perchè i principj liberali filtrarono ormai fra le classi più colte, ed è sempre l'intelligenza che predispone le rivoluzioni sociali e politiche.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 18 dicembre.

(T.) Come aveva preveduto, il progetto per l'inscrizione fra le nazionali della strda carnica è stato nella seduta di stamane approvato. E come avevo fatto presentire, fu approvato senza discussione l'emendamento per il quale la nuova strada nazionale sarà quella che dai Piani di Portis-Mauria va al confine del Tirolo pel Monte Mesurina. Nulla è stato innovato e quindi continuerà ad essere compresa fra le strade provinciali di serie quella che da Villa Santina per Comeglians e Sappada mette al Monte Croce. Ecco una riparazione da tanto tempo aspettata dalla provincia del Friuli. Bisogna ben dire che questo censurato Governo progressista, con tutte le sue magagne, fa a beneficio del paese quello che il Governo dei moderati aveva tante volte promesso e mai mantenuto!

Siamo giusti. Se i nostri avversarii in breve corso di tempo avessero potuto presentare il risultato di molte ingiustizie rimosse, di molti vantaggi locali procurati; se a loro fosse dovuto il merito dell'abolizione del macinato già compiuta e dell'abolizione del corso forzoso prossima a compiersi, oh! allora li avreste sentiti bandire dai tetti i titoli di loro benemerenza e magnificare le laudi dell'inclita loro sapienza. Ma se è vero che il popolo, abborrente da polemiche bisantine, col suo grosso buon senso apprezza le istituzioni in misura dei benefici materiali che arrecano, il popolo, dico, dovrà concludere che i benefici reali gli sono derivati dalle amministrazioni di parte nostra. Le cose evidenti non hanno bisogno di dimostrazione.

Condotto stentatamente a termine il bilancio dell'istruzione con 62 voti contrari, un nuovo ostacolo si è trovato nella discussione del bilancio della marina. Hanno nelle future costruzioni da preferirsi le navi grandi o le navi piccole? Pare impossibile; dopo l'ardita iniziativa presa dal Saint Bon, dopo il felice principio ottenuto col plauso del parlamento e coll'ammirazione delle estere potenze, dopo un esauriente discussione dibattuta pochi mesi addietro, è veramente strano che si metta il dubbio daccapo e si accenni a mutare indirizzo. Ciò è certamente dovuto alla instabile condizione dei nostri ministri ed alla matta voluttà di lasciare traccia del propio nome.

Con tutti gli abili giri di parole il ministro Acton palesa sufficientemente il suo pensiero, e questo pensiero non è punto favorevole a costruzioni simili a quelle del *Duilio*, del *Lepanto*, dell'*Italia* appena terminate e parzialmente incompiute. Or bene, pare a me il peggiore di tutti i sistemi quello di mutare indirizzo prima ancora che si abbia potuto giudicare la bontà del fatto esperimento. In conclusione io non voglio pronunciarmi se siano preferibili le navi colossali o le navi moderate; ma se il parlamento si è già pronunciato sopra tale preferenza in epoca a noi vicina, lasciate almeno che la prova sia fatta.

Il deputato di Udine è stato oggi nominato relatore del progetto di Legge per l'abolizione del diritto di pascolo ed erbatico nelle provincie di Udine, Belluno e Vicenza. Il diritto da abolirsi è quello che legalmente passa sotto il nome di *vano pascolo*, dipendente da consuetudini, residuo di diritti feudali, e consistente nella facoltà fatta ai comunisti di mandare al pascolo gli animali cornuti, dopo il primo sfalcio dell'erba, sopra i terreni dell'intiero Comune. L'abolizione ha per base un indennità da determinarsi in via arbitrale, con modalità analoghe a quelle stabilite per la soppressione della servitù conosciuta sotto il nome del *pensionatico*

Mercoledì probabilmente i lavori parlamentari alla Camera dei Deputati si ultimeranno, salvo a riprenderli in gennaio.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. *Seduta del* 17 *dicembre.*

Seduta antimeridiana.

Discutesi il progotto di proroga del corso legale.

Plebano dice che di fronte al progetto di legge che protrae a tre anni l'abolizione del corso forzoso, converebbe chiedere la proroga per un anno senza tornare a chiederla fra sei mesi.

Miceli risponde: Il Governo voler lasciare la libertà al Parlamento di adottare quei provvedimenti che vorrà, se fra sei mesi non avrá votato l'abolizione del corso forzoso. Per ciò respinge l'idea di Plebano; il quale non insiste, ma osserva che la proroga del corso legale sarà ineluttabile se non si approvi la Legge del corso forzoso.

Magliani replica che l'abolizione del corso legale deve andare subordinata a quella del corso forzoso e se il Parlamento non approverà il sistema proposto dal Governo, rimarrà libero a provvedere nel miglior modo.

Grimaldi, relatore, dice che il problema importantissimo dell'abolizione del corso forzoso dev'essere sollecitamente risoluto;

chiedere proroga oltre sei mesi sarebbe pregiudicativo e poco lusinghiero per la Commissione.

È chiusa la discussione generale.

Approvasi l'articolo unico della Legge.

Approvasi inoltre, senza discussione, l'articolo unico della Legge per prorogare fino al 31 gennaio 1881 l'applicazione dei misuratori dell'alcool nelle fabbriche di 1.ª categoria.

Discutesi il progetto per l'approvazione del contratto per l'impianto d'un sifilicomio in Roma.

Lugli chiede spiegazioni che vengono date da Depretis e da Sperino presidente della Commissione.

Sonnino Sidney raccomanda l'ordinamento interno disciplinare e amministrativo.

Depretis risponde che sarà presentato un apposito disegno di Legge. Dopo di che approvansi gli articoli della Legge.

Discutesi il progetto di riordinamento del Corpo delle guardie doganali. Parlano Mocenni, Merzario, Corvetto, Cavalletto, Ercole e Serrafini.

Magliani risponde alle osservazioni di Merzario assicurandolo che, nel regolamento per l'applicazione della presente Legge, si provvederà a molti inconvenienti. Assicura occuparsi anche della tariffa differenziale. Raccomanda le guardie alla Camera perchè sono molto benemerite e male retribuite.

All'art. 1 Morini vorrebbe si affidasse alle guardie anche il servizio di caccia; ma non insiste dietro osservazioni del ministro e del relatore.

Approvansi i primi tre articoli. Al 4° in cui parlasi delle nomine, Mocenni domanda se il ministro accetti la proposta di lasciare ai comandanti la nomina dei vice brigadieri. Magliani non accetta perchè sarebbe un discontramento pericoloso. Capo, per togliere ogni possibilità di arbitrio, propone si sostituisca dove è detto dei titoli richiesti nei marescialli o brigadieri per di ventare sottotenenti, altra frase equivalente. Per proposta della Commissione accettasi altra dizione con la quale dopo osservazioni di Cavalletto e Nocito approvasi l'art. 4° e levasi la seduta.

Seduta pomeridiana.

Discutesi l'elezione del Collegio di Macomer nella persona di Solinas Apostolo, di cui la Giunta propone unanime la convalidazione.

Fazio Enrico propone la nomina di una Commissione parlamentare, per procedere ad una inchiesta sui fatti citati nelle proteste e che intanto si sospenda la convalidazione.

Pierantoni vi si associa.

Giordani protesta contro le accuse mosse agli elettori e ai candidati di Macomer. Si asterrà dal votare per ragioni di delicatezza.

Salaris difende le conclusioni della Commissione.

Capo dice che la Giunta doveva annullare l'elezione o procedere all'inchiesta.

De Witt respinge l'opinione di Capo.

Chiedesi e approvasi la chiusura.

Messa a voti la proposta di Fazio, è respinta. Si approva quella della Giunta, dichiarandosi convalidata l'elezione di Solinas. Il Presidente annunzia che De Renzis presentò i due documenti, richiesti da Bonghi, e per desiderio di quest'ultimo, saranno pubblicati insieme agli altri.

Procedesi alla votazione segreta sopra le Leggi discusse ieri e stamane. Vengono lasciate le urne aperte.

Cominciasi la discussione generale sul bilancio del Ministero della marina.

Elia tratta della necessità di scavare i bacini di carenaggio e i porti dell'Adriatico. Raccomanda la costruzione dello scalo di Alaggio nel Porto di Ancona. Domanda, se il Governo, nella costruzione delle navi, intenda servirsi dei soli suoi cantieri o anche dei cantieri privati; e se nella costruzione delle macchine si varrà delle officine e dei stabilimenti privati. Lo conforta ad aver fede nell'industria nazionale. Prega finalmente si soccorra la marina mercantile sollevandola dalle tasse, altrimenti perirà con danno del commercio e della marina militare.

De Zerbi dimostra la necessità di non ritardare la costruzione di navi di media grandezza, imperocchè quattro grandi corazzate non basteranno alla difesa del paese, nè a tutti gli usi di guerra, se non saranno coadiuvate dalle navi di media grandezza. Appoggia la proposta del ministro.

Alvisi encomia i tipi del *Duilio* e dell'*Italia*.

Pierantoni rammenta un suo ordine del giorno, per stabilire con Legge il programma degli studi navali.

Ricotti e Botta, relatore, stimano fuori di luogo trattare della costruzione di navi da grande o medio tipo, tanto più che il Ministero non fece conoscere con precisione i suoi intendimenti. La Commissione, nella sua proposta di sospensione, inteso fare soltanto una questione di procedura, non di merito, circa i tipi.

Il ministro Acton crede possibile migliorare le condizioni della marina, seguendo le Leggi organiche. Si dichiarò lieto della buona riuscita del *Duilio*, ma non crede continuare la costruzione di navi di eccezionale grandezza. Per obbedire alla Legge che vuole navi atte a tutti gli usi di guerra egli deve scegliere navi di dimensione moderata.

Consultò in proposito diverse Commissioni e sottomise alla Commissione le loro relazioni. Tutti si pronunziarono per le navi di tipo medio e parecchi ammiragli, comandanti ed altri personaggi competentissimi, fra cui Garibaldi, confermarono quei pareri con lettere che fa conoscere alla Camera. Non dissimula la sua insoddisfazione vedendo bene accolte le sue idee da tutta la marina italiana e vedendo l'Inghilterra e la Francia costruire navi medie. Dichiara quindi che non assumerebbe la responsabilità di seguire un altro indirizzo o lascierebbe piuttosto il posto di ministro.

Quanto alle macchine della *Lepanto*, sulle quali la Commissione lo interroga nella relazione, ne fa la storia, dimostra che l'amministrazione provvede bene affidandone la costruzione alla casa Penn. Dà poi le ragioni dei decreti relativi al riordinamento del Consiglio Superiore della marina e all'istituzione del Comitato dei disegni per le navi, dimostrandone la necessità pel servizio e la legalità dubitata dalla Commissione. Dice essere urgente costruire nuove torpediniere di cui ne abbiamo sole due; e perciò non esitò ad ordinarle, ricorrendo al fondo per le spese impreviste. Da finalmente informazioni sullo stato dei lavori del *Dandolo*, dell'*Italia* e del *Lepanto* e su parecchi bisogni della marina militare, accennati da De Zerbi, Alvisi, Pierantoni ed Elia.

Arbib osserva che dalle comunicazioni fatte dal ministro pare ch'egli e coloro che debbono comandare le grandi navi non hanno fiducia in esse. Ciò farebbe cattiva impressione nel paese, perciò prega il ministro a dichiarare se ha fede nelle nuove grandi corazzate.

Acton dichiara formalmente che si ha piena fiducia nelle grosse navi in costruzione.

Parlano ancora Elia, Acton, Ricotti, Gaymet e Cavalletto.

Chiedesi la chiusura della discussione generale.

Ricotti si riserva di parlare sul tipo delle navi al cap. 35 del bilancio.

Si approva la chiusura.

Magliani presenta la relazione della Corte dei Conti sul rendiconto del consuntivo per l'esercizio 1879.

Si annunzia una interrogazione di De Zerbi se le voci sparse di furti accaduti nel Museo Kircheriano abbiano fondamento. Sarà comunicata al ministro dell'istruzione.

Annunziasi infine l'approvazione a scrutinio segreto delle leggi già discusse.

(*Seduta antimeridiana del 18 dicembre*)

Si riprende la discussione degli articoli della Legge per il riordinamento del Corpo delle Guardie doganali, cominciando dall'articolo quinto.

Parlano Corvetta, Magliani, Nocito e approvansi gli articoli sino al 14.

Sull'articolo 15 parla Cavalletto, sul 16 Mocenni, e approvansi gli altri articoli senza variazioni e le tabelle annesse dei gradi, soldi e pensioni.

Approvasi poi l'articolo di Legge per aggiungere alle strade nazionali quella che dai Piani di Portis per Monte Mauria e Monte Mesurino va al confine austro-ungarico.

Discutesi la Legge per approvare la convenzione colla Compagnia *Eastern Telegraph* per un cordone sottomarino fra la Sicilia e Lipari e di tre fra il continente e la Sicilia, traverso lo stretto di Messina.

Approvansi i capitoli della convenzione.

Discutesi la Legge per disposizioni circa gli impiegati cessati dei Consigli degli ospizi nelle Provincie meridionali.

Approvansi gli art. 1, 2 e 3: ma all'art. 4 Depretis dichiara di non accettare l'emendamento della Commissione che vuole aboliti i *ratizzi* per ogni altro titolo, eccetto quello delle pensioni. Promette che studierà accuratamente la questione delle Provincie e delle opere pie interessate nei *ratizzi*, ma pel momento prega di mantenere lo *statu quo*; presenterà poi una Legge in proposito.

Falconi sostiene la proposta della maggioranza della Commissione che è combattuta da Sandonato e Costantini, dalla minoranza e da Brunetti che giudica la proposta ministeriale prudente e necessaria.

Sandonato propone il seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministro che promette una Legge all'oggetto, passa alla votazione dell'art. 4 ».

Approvasi quest'ordine del giorno e l'art. 4 ministeriale e i seguenti della Legge.

È anche approvato il disegno di Legge per la modificazione alla Legge 1876 sulla Sila di Calabria.

(*Seduta pomeridiana*).

Comincia la discussione dei capitoli del bilancio della marina.

Si approvano undici capitoli. Si discute sul dodicesimo. Parlano Albini, Botta, relatore, Acton, ministro, Moldini. Sul 13 discorrono Cavallotti e Capo, cui risponde il Ministro.

Si approvano i capitoli dal 14 al 22. Sul 23 Ricotti fa un'interrogazione, cui risponde il ministro.

Si approvano i capitoli 23 e 24. Sul 25, scuole di marina, la Commissione propone che sia tolta la spesa di lire 22,000 destinate dal ministro a quaranta posti da conferirsi gratuitamente nel primo corso dell'Accademia navale. Acton non accetta la diminuzione. Parlano Sani, Pierantoni, Ricotti, cui replica il ministro.

La Porta, avendo dichiarato non trattarsi che di una sospensiva sino al bilancio definitivo, viene approvato l'art. 25 con la diminuzione.

Approvansi i capitoli seguenti sino al 34.

Sul capitolo 35, riproduzione del naviglio, parla a lungo Albini.

A mezzo del suo discorso hanno luogo due interrogazioni di De Zerbi e Sangoinetti al ministro della pubblica istruzione.

Annunciasi infine un'altra interrogazione di Nicotera intorno alla condizione degli ufficiali del 1848-49, che sarà comunicata al ministro della guerra.

Al discorso di Albini segue un discorso di Maldini come relatore del piano organico della Marina, poi una rettifica di Cavalletto.

Boselli presenta la Relazione sulla proroga dei trattati di navigazione e commercio con varii Stati.

Senato del Regno. (*Seduta del 17 dicembre*).

Il Presidente comunica un telegramma del Prefetto di Torino, che annunzia essere i funerali di Boncompagni avvenuti stamattina in quella città. Comunica poi la nomina del nuovo Capo dell'ufficio stenografico del Senato. Comunica una nota del ministro dell'interno, perchè il Senato facciasi rappresentare ai funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon il 15 gennaio.

Approvasi il bilancio della spesa del ministro della finanze.

Vitelleschi interpella il ministro dell'istruzione pubblica circa la voce della pretesa concessione di una linea di tramway sulla Via Appia antica.

De Sanctis, ministro, dice che non gli fu ancora presentato il progetto di concessione della linea accennata. Quando il progetto gli sia sottoposto, il Senato può star sicuro che la concessione sarà negata.

Vitelleschi ringrazia e raccomanda anche la conservazione dell'*aggere Servio Tullio*.

De Sanctis dice che da un anno adoperasi per questa conservazione; finchè rimanga al Ministero non recederà (*bene*).

(*Seduta del 18 dicembre*).

Discussione del bilancio degli esteri.

Mamiani deplora che la lingua italiana decada nelle nostre colonie.

Pepoli parla sulla questione orientale.

Tornielli crede utile che l'Italia propugni il principio delle nazionalità.

Caracciolo ringrazia Cairoli per la politica seguita nella vertenza del Montenegro.

Dopo un'osservazione di Mollescott, Cairoli risponde ai preopinanti.

Mamiani, Pepoli e Caracciolo ringraziano.

Chiudesi la discussione generale, e presentasi il bilancio dell'istruzione.

— Si è costituita la Giunta della Camera sul progetto di legge per l'estensione del prescritto dalla legge 1865 sui militari dell'esercito giubilati che presero parte alle campagne del 1848-49. Fu eletto presidente l'on. Cavalletto e segretario l'on. Di Lenna.

— Si ritiene che se il ministro della Marina insisterà alla Camera sullo stanziamento della somma per la costruzione delle due nuove navi secondo il tipo da lui proposto, egli otterrà una votazione favorevole.

— La Commissione generale del Bilancio, dopo aver ricevuto parecchie spiegazioni dall'on. Magliani, definì tutte le questioni riguardanti il bilancio dell'entrata.

— La Commissione sul progetto di legge per l'abolizione dei diritti d'uso d'erbatico e pascolo nelle provincie di *Belluno*, *Vicenza* ed *Udine* nominò presidente Brunetti, segretario Chinaglia, relatore Billia.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Costantinopoli:

Si sono assegnate 1,2000,000 piastre per fortificazioni nella Tessaglia e nell'Epiro.

Si aspetta il ritorno del rappresentante montenegrino.

— Si ha da Parigi che Girardin dichiara di ritirarsi dalla vita politica.

— Assicurasi che la *Grecia ricuserebbe* i negoziati diretti e le Potenze negoziano per un arbitrato.

— La notizia del *Daily Telegraph* che si tratta di proclamare lo stato di assedio in Irlanda, è falsa; il Governo però stabilì delle pattuglie militari di notte.

Dalla Provincia

Incendio.

Il Sindaco del Comune di Raveo (Ampezzo) ci scrive:

Circa alla mezzanotte dal 15 al 16 andante per causa ignota, e che credesi involontaria, in Raveo un incendio distrusse l'abitazione di due famiglie e la stalla con fienile di un'altra. Il danno complessivo è di circa lire diecimila.

Grazie la solerte assistenza di tutta la popolazione del luogo e paesi circostanti l'incendio fu circoscritto, riparando così a danni enormi. La direzione e mano sicura di vari artisti che altrove hanno osservato le manovre dei pompieri, sono state il più efficace ajuto alla limitazione del danno.

Merita segnalato con lode il pronto e numeroso concorso degli abitanti di Colza, Majaso, Fresis ed Enemonzo, guidati dall'onesto loro Sindaco e dai bravi maestri comunali.

Tutto procedette con alacrità e ordine senza alcuna disgrazia nelle persone.

Nel giorno 18 corrente mese, morì in Corno di Rosazzo l'Ingegnere *dott. Giuseppe cav. Cabassi* nella tarda età di anni 80 compiuti.

Ottenuta la laurea nella Università di Padova, il degno uomo fu l'unico, che da questi paesi, in quei tempi, si recasse a Roma per perfezionarsi nei prediletti suoi studi d'architettura, e che colà si fermasse per oltre due anni.

Restituitosi al paese nativo, esercitò con lode la sua professione, e servì con zelo il Comune, specialmente dopo l'ingresso delle truppe italiane, che salutò colla gioja di un buon patriota.

Ebbe la carica di Sindaco nell'anno 1866, nella quale col plauso dei suoi amministrati fu mantenuto fino alla sua morte.

D'animo forte, fino agli estremi momenti si occupò a dare minute disposizioni sui suoi affari, impartì poi ordini precisi sui suoi funerali, e fidente in una vita migliore, colla coscienza di di avere ben meritato del paese, attese tranquillo e fermo l'ora della sua dipartita.

Sia pace all'anima dell'amato estinto che lasciò di se imperitura memoria.

I nipoti
Andreoli e Cabassi.

Morte improvvisa.

In Torreano il 17 corrente mentre certo M. M. stava in una bottega di quel paese comperando un pajo di zoccoli, fu colpito da appoplesia fulminante, ed in pochi momenti cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

Atti della Associazione progressista del Friuli.

Seduta del Comitato — Sabato 18 dicembre.

In questa seduta si accettarono nuovi Soci; si provvide per la formazione dei sub-Comitati nei Distretti di Latisana, Maniago e Palmanova; si iniziarono quindi studi per argomenti di interessi locali; e si decise che la prossima seduta abbia luogo il giorno 25 corr. alla una pomeridiana.

Ad onoranza del Prefetto comm. Mussi che domani lascierà Udine, i Deputati provinciali gli diedero sabbato sera un banchetto all'*Albergo d'Italia*.

Oltre il Prefetto, fu invitato il Consigliere delegato cav. Rito. Il cav. avv. Biasutti, Deputato di turno, accogliendo il comm. Mussi, gli rinnovò attestazioni di stima ed augurii a nome proprio e dei Colleghi.

Il Prefetto comm. Giovanni Mussi jeri alle ore 10 riceveva tutti gli impiegati della Prefettura, Deputazione provinciale e pubblica sicurezza, che si erano presentati, per prendere da lui commiato.

Rivolgendosi al Prefetto, parlò per primo e con voce commossa il consigliere delegato cav. Rito, a nome degli impiegati tutti. Dopo di avere con appropriate e belle parole tessuto gli elogi del comm. Mussi, disse, quanto dolore essi provassero nel vedersi allontanare un ottimo e diligentissimo Capo, quale fu il comm. Mussi per questa Provincia, che, prima fra tutte, ebbe l'onore di averlo; e concluse, assicurandolo, che giammai essi, memori delle tante cure e premure usate, saranno per scordarsi di lui.

Alle parole del Rito rispose il commend. Mussi con un bel discorso, che quì cercherò di riassumere:

« Ringrazio l'ottimo cav. Rito delle parole di lode, che ha voluto rivolgermi; ringrazio Voi per l'attestato di stima e di affetto, che voleste in oggi compiere.

« Mi ricordo, che già 17 mesi or sono, al momento di assumere l'ufficio, io vi dissi, che avrei contato su Voi per compiere con regolarità e giustizia il mio mandato, e corrispondere così alla fiducia del Governo, promuovendo il bene della popolazione. Or bene, debbo dichiararlo, l'amministrazione andò sempre rapida e spedita, molte questioni di grave importanza furono risolte, e molte altre sono prossime alla loro soluzione.

« Naturalmente si fa risalire a me, quale Capo, il merito di questa buona amministrazione, ma io ho l'obbligo di condividerlo con Voi, amici miei, che foste sempre il mio consiglio ed il mio braccio. E se vi ho chiamato e vi chiamo amici, si è perchè ho la coscienza di avervi sempre trattati con giustizia e da vero amico.

« Come a Voi è doloroso il separarvi da me, così a me riesce pur di dolore il lasciarvi.

« Siate certi però che io serberò di Voi sempre il più grato ricordo, e se per l'avvicendarsi delle cose avverrà che alcuno di Voi io ritrovi e rivegga nella mia amministrazione, siatene certi, lo ripeto, e ve lo dico francamente, io sarò ben lieto e fortunato di riaverlo.

« Ringrazio ancora una volta l'ottimo cavaliere Rito; ringrazio Voi delle vostre cure e della diligenza, con la quale avete sempre degnamente corrisposto al vostro dovere, vivendo sicuro, che, come sempre faceste, continuerete a serbare intatti i sani principi di lealtà e di amore al proprio dovere, che vi fanno onore. »

Autorità e Rappresentanze si recarono jeri a visitare per l'ultima volta il comm. Mussi, che a tutti esternò la sua soddisfazione per la cooperazione avuta durante la sua breve dimora in Friuli quale Rappresentante del Governo.

Commemorazione della morte di Vittorio Emanuele. Anche quest'anno si ricorderà la mesta, luttuosa giornata del 9 gennaio 1878, in cui cessava di vivere il Re Galantuomo. Ieri, infatti, il Presidente della Società operaia chiedeva autorizzazione al Consiglio di unire alla Direzione sei consiglieri e sei soci per provvedere alla mesta commemorazione, invitando tutte le Società operaie cittadine, alcuni Istituti pii (Tomadini e Casa di Carità), gli Stabilimenti industriali ecc., affinchè riesca più solenne e quale è dovuta al Magnanimo, sotto i cui auspici si compì l'unità della Patria.

Accademia di Udine. Può l'uomo scrutare sè stesso e delle proprie azioni, dei propri affetti, della propria *coscienza* conoscere le cagioni prossime o remote? Si può, in altre parole avere una *psicologia scientifica?* — Ecco il quesito cui il socio Antongiuseppe dott. Pari, nella sua lettura fatta all'Accademia la sera del 10 corr., intese di rispondere. Ricordò egli in principio due memorie pubblicate una nel 1878 a Napoli, l'altra a Udine nel corrente anno; nella prima delle quali dimostrò l'inesattezza del paragone che alcuni fecero tra *organismo animale* e macchina a vapore; poichè nell'organismo animale la forza intima determinatrice di ogni movimento umano — la volontà — non è cognita o per lo meno non è *ponderabile, misurabile* come la forza motrice di una macchina a vapore.

Ed è appunto dei fenomeni volitivi in quanto si distinguono dagli automatici, che la psicologia si occupa. E mentre il fisiologo finora parve rivolgere la attenzione sua puramente ai fenomeni della vita *vegetativa*, deve pure tener conto della psicologia, se vuol comporre la unità dinamica che già gli antichi enunciarono colla formula *mens sana in corpore sano*. Anche i trattati del Vignoli e del Joly, osserva il dott. Pari, contengono a questo proposito alcun che d'incompleto.

Sin dagli organismi più semplici si possono cominciare le indagini psicologiche; poichè se l'uomo, nel complesso delle sue azioni, si presenta di tanto superiore ad ogni essere animato, non si deve dimenticare come nella scala animale tutto proceda per gradi e costante mantengasi la somiglianza di alcune funzioni vitali, mentre per la parte *progressiva*, diremo così, di altre funzioni, c'è sempre negli esseri inferiori, qualche relazione di analogia che gli fa a' superiori paragonabili.

Ma perchè la dinamica, facendosi, come la chimica, studio sperimentale, non può occuparsi, oltre che delle forze materiali e dei movimenti, anche della forza psichica o del pensiero o dei moti volontari? Ecco un primo ostacolo che dovrebbero i psicologi tutti tentar di vincere; poichè, rimosso questo ostacolo, scompare da sè anche l'altro, che deriva dall'avere trascurata sinora la mutua relazione tra la forza psichica e il sistema nervoso. Dal quale sistema, che la scienza mostrò essere così analogo ad una rete telegrafica, si ispira l'autore nella conclusione sua ad un ingegnoso paragone; che cioè la psiche possa essere atta a studiarsi sperimentalmente, come un telegrafista che può a mezzo delle sue operazioni essere al suo giusto valore apprezzato.

Al Circolo Artistico sabbato sera convennero, ad onta del cattivo tempo, molti soci; ed a rendere più brillante la festa concorsero in buon numero gentilissime signore e signorine. Dopo la lettura del sig. Francesconi che trattò dell'arte e della poesia, sostenendo la tesi che esse si sorreggono a vicenda e che anzi una non può andar disgiunta dall'altra (lettura che fu meritamente applaudita), si fece della musica. Al piano si distinsero le signorine Emma Fiappo e Luigia Marinoni, le quali si resero, se fosse possibile, ancor più gradite e simpatiche cantando due melodiosissime romanze. I giovanetti Antonio Ferigo e Gio. Batta Rizzani, accompagnati al cembalo uno dal signor Cosattini Aristide, l'altro dal maestro Luigi Cuoghi, diedero prova della loro capacità e riscossero replicati battimani. Il signor Zafferoni Ettore, coadiuvato dalla maestra signora Carlini-Fiappo Lucia, esilarò i soci con ben tre cantate, e fu calorosamente applaudito.

Insomma, senza andare per le lunghe, fu una gran bella serata, e speriamo che le venture promesse dalla Direzione del Circolo, non saranno inferiori.

Club operaio udinese per visitare l'Esposizione nazionale di Milano. Il Comitato direttivo ha risposto colla seguente alla elargizione di L. 100 fatta dal sig. Marco Volpe, del quale a suo tempo riportammo la lettera:

All'egregio sig. Marco Volpe **Città.**

Colla generosa oblazione di cento lire che la S. V. volle fare a questo Club operaio allo scopo di condurre, come premio ed incoraggiamento allo studio, uno dei più distinti allievi delle Scuole applicate alle arti e mestieri a visitare l'Esposizione nazionale che avrà luogo in Milano nel prossimo anno, Ella ha aggiunto nuovo titolo ai già molti pei quali il suo nome è benemerito della classe operaia.

Il Comitato di questo Club, che già aveva avuta l'idea di destinare ad un tale scopo l'eguale elargizione già fatta dall'illustre cav. Kechler, nel mentre ringrazia vivamente V. S. di questo atto di illuminata generosità, non può a meno di compiacersene in modo particolare, e per vedere in tal modo efficacemente appoggiata la sua idea, e per riscontrare in questo nuovo incoraggiamento ai giovani frequentatori delle Scuole operaie una prova della simpatia con cui sono riguardate dalla cittadinanza tutte quelle Scuole, che sono indubbiamente destinate a preparare una nuova generazione di operai intelligenti ed istruiti.

Accolga, egregio signore, i sensi del riconoscente nostro ossequio.

Per il Comitato direttivo
Il Presidente A. FANNA.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio. *XI elenco.* Plateo avv. Arnaldo l. 5, Tonutti cav. Ciriaco l. 5, Putelli cav. dott. Giuseppe l. 5, Questiaux cav. Augusto l. 5. Questiaux dott. Pietro l. 5, Cagli Giuseppe l. 5, Armellini Luigi di Tarcento l. 5. Totale l. 35
Importo lista precedente » 815

Totale l. 850

Teatro Minerva. Questa sera ottava rappresentazione del *Boccaccio.*

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati certi T. L. e Z. C. perchè oziosi e vagabondi.

I figli Luigi e Gio. Batta, nonchè le loro mogli Maria e Lucia, col massimo dolore annunciano la morte del loro amatissimo Padre e Suocero **Angelo Perosa**, d'anni 82 avvenuta oggi alle ore 6 ant. dopo ricevuti i conforti della santa religione.

I funerali seguiranno domani, 21, alle ore 10 ant. nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

Pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 12 al 18 dicembre

Nascite

Nati vivi maschi 5 femmine 6
id. morti id. 1 id. 1
Esposti id. 1 id. —
Totale n. 14

Morti a domicilio.

Caterina Mas di Giovanni d'anni 5 — Guglielmo Bernardis di Fabio di mesi 5 — Francesco Franzolini di Luigi di giorni 15 — Antonio Gremese di Francesco d'anni 3 — Anna Vicario di Sebastiano d'anni 3 — Angelo Vidussi di Giuseppe di mesi 7 — Amalia Cessis di Flaminio di anni 35, cucitrice — Caterina Valoppi fu Gio. Batta d'anni 64, civile — Gio. Batta Pez di Luigi d'anni 2 — Giacomo Michielli fu Pietro d'anni 44 mediatore — Rosa Nigris-Savio fu Tommaso d'anni 64 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonia Forgiarini-Londero fu Francesco d'anni 69 contadina — Antonio Drigo fu Gio. Batta d'anni 29 agricoltore — Anna Colombera-Degano fu Giuseppe d'anni 77 att. alle occ. di casa — Francesca Fabbro-Moros fu Angelo d'anni 52 contadina — Giuseppe Di Giulio fu Girolamo d'anni 66 santese — Giacomo Pascolati fu Luigi d'anni 71 setaiuolo — Vincenzo Piedini di mesi 1 — Anna Bon-Galiussi fu Gio. Batta d'anni 75 lavandaja — Marianna De Simon di Marco d'anni 25 setaiuola — Rosalia Berrini-Zuliani fu Giuseppe d'anni 66 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare

Francesco Riolfo fu Girolamo d'anni 22 soldato nel 30° Distretto militare.

Totale N. 22

dei quali 5 *non appartenenti al Com. di Udine*

Matrimoni.

Giuseppe Toffoli taglialegna con Anna Donati att. alle occ. di casa — Napoleone Dalla Pace falegname con Anna Lodolo att. alle occ. di casa — Angelo Pilat caffettiere con Luigia Agnoluzzi att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Alessandro Florida mugnaio con Francesca Pahor contadina — Francesco Modotti con Camilla Gobitti contadina — Maurizio-Emilio Colombo geometra con Albertina Cova agiata — Luigi De Sanctis industriante con Caterina Zigante serva — Enrico Del Bianco agente privato con Domenica Bortuzzo att. alle occ. di casa — Domenico-Ernesto Isotta cuoco con Maria Zampis att. alle occup. di casa.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione generale del bilancio, nella adunanza tenuta jeri approvò la relazione dell'onorevole Branca sul bilancio dell'entrata, rinviando alla Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il progetto per l'abolizione del corso forzoso la questione dei rapporti dello Stato colla Banca Nazionale per l'alienazione di otto milioni di rendita, proveniente dalla conversione del prestito nazionale.

— Alla solenne adunanza dell'Accademia dei Lincei intervennero il Re e la Regina. Il Re era accompagnato dal presidente del Senato, onorevole Tecchio, dagli on. Cairoli e De Sanctis. La Regina era accompagnata da molte dame di corte e dalla signora Cairoli. Il discorso pronunziato dal presidente dell'Accademia, on. Sella, fu assai applaudito.

TELEGRAMMI

Mosca, 18. Ieri circa 400 studenti di medicina riunironsi nella Corte dell'Università e domandarono di parlare al rettore circa una divergenza fra studenti e professori. Il Rettore ha rifiutato di presentarsi. Il capo della polizia intimò agli studenti di ritirarsi, gli studenti si rifiutarono e cominciarono a tumultuare. I gendarmi circondarono la Corte ed arrestarono gli studenti.

Roma, 18. Il Duca d'Aosta è arrivato coi figli.

Confermasi che la Turchia ha spedito un altra circolare il 15 corr. riguardo alla Grecia facendo l'apologia della sua condiscendenza, dimostrando l'equità delle proposte fatte colla nota 3 corr.

Il *Diritto* dice che Desanctis ha dato ieri le sue dimissioni; Tenerelli è pure dimissionario.

Parigi, 18. L'asserzione di un giornale parigino che il primo segretario dell'ambasciata di Germania abbia conferito con Barthelemy, è falsa.

Barthelemy non vide ieri il segretario di Germania e non trattossi mai fra essi della cessione di Candia.

I timori di un conflitto fra il senato e la Camera per causa del bilancio sono diminuiti. Credesi che la sessione chiuderassi il 23.

ULTIMI

Vienna, 19. Nella seduta di notte i deputati convalidarono con 170 voti contro 155 le elezioni dei grandi proprietari dell'Alta Austra vivamente combattute dalla sinistra.

New York, 19. Il *New York Herald* annunzia che il bastimento mercantile *Nonnanton* colò a fondo nell'andare a Gibilterra: 15 morti, 2 salvati.

Costantinopoli, 19. Tissot consegnerà martedì al Sultano una lettera autografa di Grevy che gli conferisce il gran cordone della Legione d'onore con le insegne in brillanti.

Costantinopoli, 19. La Porta indirizzò agli ambasciatori una nota con la quale aderisce alla proposta contenuta nella loro Nota del 5 corr. riguardo la delimitazione della frontiera turco-montenegrina.

Roma, 19. Il *Fanfulla* dice che il conte Fè d'Ostiani fu nominato ministro d'Italia a Bruxelles.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. Nel disaccordo tra il Ministro della marina e la Commissione generale del bilancio, il Presidente del Consiglio dichiarò che il Ministero era solidale con l'on. Acton. Oggi si aspetta il voto.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 18 dicembre 1880.

Venezia	14	78	8	55	46
Bari	29	11	42	74	10
Firenze	74	47	59	71	63
Milano	83	10	73	66	53
Napoli	5	61	14	70	12
Palermo	79	14	44	25	23
Roma	43	11	54	87	18
Torino	81	52	7	46	48

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE M. TORRACA

ANNO 28° *Roma, S. Maria in Via, 50*

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza**. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Garelli**, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo

LA GAMBA NERA di F. DE BOISGOBEY

PREMJ

agli Associati per l'intiero anno 1881

STORIA DELL' ITALIA ANTICA

di Atto Vannucci.

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa **splendida Opera presso i Librai costa L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

☞ Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. **8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).

Gli abbonati del 1° semestre 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

NB. **Gli associati per tutto l'anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell' Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica,** dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 40.

☞ Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **lire 4,** domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,** il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **DIRETTAMENTE** all'Amministrazione del **Diritto** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50. 5

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

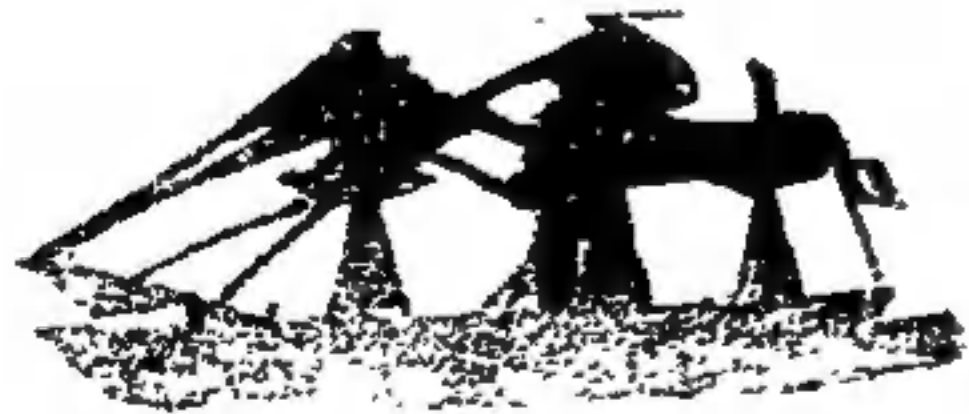
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

22 dicembre Vapore postale Italiano COLOMBO
2 gennajo » » » NORD-AMERICA
12 » » » Francese POITOU

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente

20 gennajo Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente

25 gennajo Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

UDINE — Piazza Mercatonuovo N. 7 — UDINE

LITOGRAFIA

FRATELLI MONTALBANO

CROMOLITOGRAFIA — AUTOGRAFIA

Eseguisce qualsiasi lavoro, come: *Circolari, Fatture, Cambiali, Indirizzi, Biglietti di Visita, Annunzi di matrimonio, Intestazioni da lettera, Prezzi correnti, Lettere d'invito, Etichette d'ogni qualità, Cartelloni, Cromolitografie, Autografie ecc.* con pronta esecuzione e modicità nei prezzi.

In occasione del capo d'anno tiene un assortimento di *Lunarietti* e *Biglietti d'augurio,*

Biglietti di Visita in cartoncino Mat o Lucido, Lire 3.— al cento.

Deposito Etichette per Vini e Liquori e Farmacia

SUA ALTEZZA L'AMORE

è il titolo del nuovo grande romanzo di **Saverio di Montepin** che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico, di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riunito (L. 28) ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

DI **PERRAULT.**

Il più bel libro di famiglia pubblicatosi per le prossime feste. Questo magnifico Album riccamente legato misura 30 per 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Dorè. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate,* possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi, oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7.75) potranno scegliere due volumi di romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano (lire 24, 12, 6) hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica,* lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio devesi aggiungere: pel *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE.

☞ Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale, qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio,* che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più complete periodico finanziario o commerciale d'Italia.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. MARLITT — *La Figlia della Ballerina* 1 vol.
» — *La Principessina* . 2 »
» — *In casa del Banchiere* 2 »
» — *La vecchia zitella* . 2 »
WOOD — *Marito e Moglie* . . . 2 »
» — *Maddalena* . . . . 1 »
WOOD — *La donna dei sogni* . . 1 vol.
» — *Il segreto di una vita* . 2 »
S. BLANDY — *L'ultima canzone* . 1 ».
G. SANDEAU — *Casa Penarvan* . 1 »
E. COSCIENCE — *Due figli d'operai* . 2 »
J. VALERA — *Pepita Jimenes* . . 1 »

Elenco dei volumi illustrati

MAYNE REID — *Guglielmo il Mozzo*
» — *Deserto d'acqua*
» — *La sorella perduta*
» — *I Cacciatori di Giraffe*
MAYNE REID — *Le figlie dello Squatter*
EDG. POE — *Racconti incredibili*
» — *Ascenzioni famose.*

☞ L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione. ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.* 3

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.